

## LUGANO CALCIO: I DILEMMI GIURIDICI E FEDERATIVI

Publicato su LA REGIONE del 08.05.2003

La particolare situazione venutasi a creare a livello calcistico a Lugano (ma ben presto la questione riguarderà anche il Losanna) pone ora LN e ASF di fronte ad alcuni problemi di interpretazione e di applicazione dei regolamenti di non poco conto e dalle non trascurabili conseguenze.

La neo-costituita associazione calcio Lugano (ACL) ha chiesto l'affiliazione all'ASF e su questo fatto non potranno sussistere problemi.

Nessun problema nemmeno per quello che concerne l'operazione di far confluire tutte le squadre del settore giovanile del defunto FCL nella nuova società.

La speranza e l'obiettivo della neonata ACL è quella di poter "ereditare" un posto nella 2.a lega interregionale tramite l'attuale squadra speranze del FCL.

E qui sorge il primo nodo.

In effetti se è vero che è possibile far confluire su una nuova società le squadre giovanili di una società caduta in fallimento, è altrettanto vero che il regolamento degli allievi ASF enumera esaustivamente quali siano queste squadre. Tra queste non è annoverata la squadra speranze.

La decisione sarà decisamente difficile non solo per i motivi appena illustrati, bensì anche per il fatto che l'iscrizione ad un campionato di una squadra speranze passa obbligatoriamente attraverso l'esistenza di una squadra in LN. Sarà quindi fondamentale che chi dovrà decidere esamini se la squadra speranze (che non è quindi una squadra di allievi) di una defunta società possa venire traslata in una nuova società ricominciando laddove si era rimasti (ossia nella 2.a Lega Interregionale) ma non più quale squadra speranze bensì quale prima squadra della società.

Si tratta di un'operazione di chirurgia giuridica sicuramente non facile.

L'operazione prospettata dall'ACL mira inoltre e prevedibilmente a poter trattenere, nel limite del possibile determinati giocatori. Soprattutto si vorrebbe, almeno inizialmente, far capo anche a tutti quei giovani talenti formati in seno al FCL con la speranza di poter poi incamerare eventuali indennità di formazione.

Quest'operazione mi sembra ancora più difficile che non quella di ereditare la squadra speranze.

In effetti vi sono due problemi su due differenti piani.

Il primo è legato al fatto che in ogni caso l'ACL (quand'anche gli fosse trasferito il livello 1 di formazione acquisito dal FCL) non potrebbe dimostrare di aver formato i giovani. Quand'anche l'ipotesi precedente fosse realizzata, in ogni caso i parametri di calcolo dell'indennità di formazione non sarebbero quelli del regolamento di LN bensì quelli dell'ASF. Le indennità si ridurrebbero pertanto a pochissime migliaia di franchi invece che essere di parecchie decine di migliaia di franchi.

Il secondo problema è legato comunque al fatto che le indennità di formazione dei giovani giocatori sono e rimangono un attivo (contabilmente parlando) del defunto FCL.

È quindi prevedibile che nell'interesse dei creditori ed a salvaguardia degli attivi della fallita, il futuro amministratore del fallimento debba poter monetizzare questi attivi.

È quindi impensabile una rinuncia in tal senso.

È facilmente prevedibile che qualora, in virtù del diritto federativo, la LN e/o l'ASF dovesse avallare la traslazione dei giovani talenti all'ACL, vi sarebbe una reazione sul piano civile e giudiziario da parte dei creditori del FCL a salvaguardia dei propri diritti pecuniari.

La patata bollente è quindi nelle mani della LN e dell'ASF le cui decisioni sono di fondamentale importanza, sia quale principio d'interpretazione e di applicazione di regolamenti che non sono espliciti sia quale caso di giurisprudenza che nell'immediato futuro potrebbe trovare ulteriori applicazioni.

